

Speciale

8 marzo

La festa della Donna

Una giornata dedicata alle donne, all'insegna del divertimento, come ogni festa richiede, ma che si arricchisce anche di iniziative impegnate e dall'alto valore sociale, a sottolineare la complessità dell'universo femminile. Cambia la festa e cambiano quindi anche i suoi simboli.

Le donne pratesi, ad esempio, la mimosa non la vogliono più perché troppo "scontata". Al suo posto, preferiscono un fascio di spighe di grano, per ricordare la battaglia delle trecciaiole contro la concorrenza cinese nel 1896. Una provocazione per ricordare in un momento così delicato per il settore tessile le tante donne occupate in questo campo, vittime

di una crisi che si sta protrando da mesi. Da qui l'idea dell'originale iniziativa, lanciata da Confartigianato Donne Impresa di Prato per l'8 marzo: un richiamo preciso al passato, ma con lo sguardo proteso al presente.

Il richiamo alle spighe di grano affonda infatti le sue radici molto indietro nel tempo, in una delle pagine meno conosciute della storia locale. Era la fine dell'Ottocento quando un gruppo di contadine e piccole artigiane delle Signe, messe in crisi dalle tariffe bassissime dovute all'importazione di trecce di paglia dalla Cina, boicottarono la lavorazione delle trecce: una battaglia dura per difendere un'economia di tipo artigianale, che lentamente fu vinta grazie al blocco delle importazioni e all'aumento delle tariffe. Il legame con la situazione attuale è evidente, anche se probabilmente

le nuove "trecciaiole" non potranno vantare lo stesso esito felice.

"L'esperienza delle trecciaiole - commenta Maria Rosaria Milazzo, presidente del comitato Donna Impresa di Confartigianato - insegna quanto sia importante difendere i valori del nostro lavoro. Il fatto che le protagoniste di questa battaglia siano state delle donne, inoltre, la dice lunga su quanto conta il ruolo della donna che lavora nella nostra società, la sua forza e la sua tenacia".

Lunedì 7 marzo, una rappresentanza donerà simbolicamente una spiga di grano al sindaco di Prato, Marco Romagnoli. Successivamente farà tappa in Provincia, dove sarà ricevuta dal presidente Massimo Logli e alla fine della mattinata incontrerà il prefetto Giuseppe Badalamenti. "Abbiamo accolto il suggerimento della federazione regionale - spiega la Milazzo - perché il simbolo della spiga di grano, associato a un momento

storico particolare, vale a dire la tenacia di un gruppo di donne operaie e artigiane che hanno lottato per difendere il proprio lavoro, ci sembra appropriato (il grano è un emblema della prosperità) per dimostrare la nostra volontà di difendere le conquiste del distretto tessile sconfiggendo, ora come allora, la concorrenza sleale".

Ma l'8 marzo sarà anche la giornata delle donne che non riescono a trovare un lavoro. Donne più "sfortunate", che rappresentano l'altra faccia della crisi economica. "La festa - conclude la Milazzo - sarà un'occasione per sottoporre ai rappresentanti delle istituzioni il problema della disoccupazione, di quella femminile in particolare". Non saranno solo le donne pratesi le uniche a rifiutare la mimosa come il simbolo della festa della donna, troppo legato all'aspetto ludico della giornata. In tutte le piazze della Toscana l'associazione italiana contro la sclerosi multipla sarà infatti presente con le gardenie, che potranno essere acquistate come offerta per finanziare la ricerca su questa malattia che colpisce soprattutto le donne. Una iniziativa che nasce anche in questo caso per arricchire di nuovi colori una giornata che in ogni caso resta dedicata all'universo femminile, per un giorno protagonista a tutto tondo anche di momenti di riflessione.



La Bottega del Cioccolato

Via de' Macci 50 - tel. 055 2001609 • Cell. 339 2997975
orario: 8-20 (chiuso la domenica)

Ciocolateria e Pasticceria
a Firenze

del cioccolato firenze

la bottega

ab

andrea bianchini